

IL BAROMETRO DEL MERCATO

IL 2020 IN 12 DEAL

Una carrellata sulle operazioni più significative dell'anno, selezionate dalla redazione di MAG

a cura di massimo gaia



L'

L'attività di m&a, le quotazioni e le altre operazioni sul mercato dell'equity e le emissioni obbligazionarie hanno registrato un rallentamento quest'anno, ma non c'è stato lo stop totale che seguì il crack di Lehman Brothers nel 2008. Fatta eccezione per poche settimane tra fine febbraio e inizio aprile, allorché la diffusione in Europa del coronavirus Covid-19 ha fatto crollare i mercati e bloccato ogni attività economico-finanziaria, i deal messi in cantiere sono andati avanti, magari con qualche aggiustamento. Non solo: la ripresa delle Borse da maggio ha

generato un'impennata delle operazioni straordinarie.

Certo, da fine settembre, con la cosiddetta seconda ondata di contagi, c'è stata una frenata, ma nulla di paragonabile al congelamento di marzo-aprile.

Secondo quanto reso noto da PwC, nei primi nove mesi in Italia l'attività di m&a ha fatto segnare una flessione 27% in termini di volumi e del 3,5% guardando ai valori, grazie ad alcuni mega-deal (Intesa-Ubi, Ardian-Inwit, Permira-Golden Goose).

Gli ultimi tre mesi dell'anno probabilmente evidenzieranno un calo rispetto al terzo trimestre, sebbene qualche osservatore non escluda che il mese di dicembre vedrà il classico rush finale, soprattutto da parte dei fondi di private equity, per chiudere operazioni entro l'anno.

Il dato certo – e sorprendente – è che, in un anno così straordinario, con una recessione violenta e rapida come mai prima nella storia, l'attività di m&a non si è praticamente mai fermata e lo stesso può dirsi per i mercati di equity e debt.

Di seguito, una selezione di dodici operazioni che riteniamo particolarmente significative, per dimensioni, portata strategica, carattere innovativo. Come ogni selezione, è opinabile ed esclude almeno altrettanti deal meritevoli di menzione.

1.

TUTTI GLI ADVISOR DEL MATRIMONIO TRA FIAT E PEUGEOT

Fiat Chrysler Automobiles (Fca) e Peugeot (Psa) hanno firmato a metà dicembre 2019 il combination agreement vincolante che prevede una fusione paritetica, 50 e 50, dei rispettivi business, che porterà alla creazione del quarto costruttore



Enrico Chiapparoli



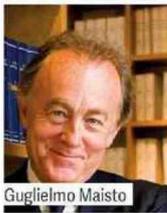
Francesco Cardinali



Marco Samaja



Alberto Giampieri



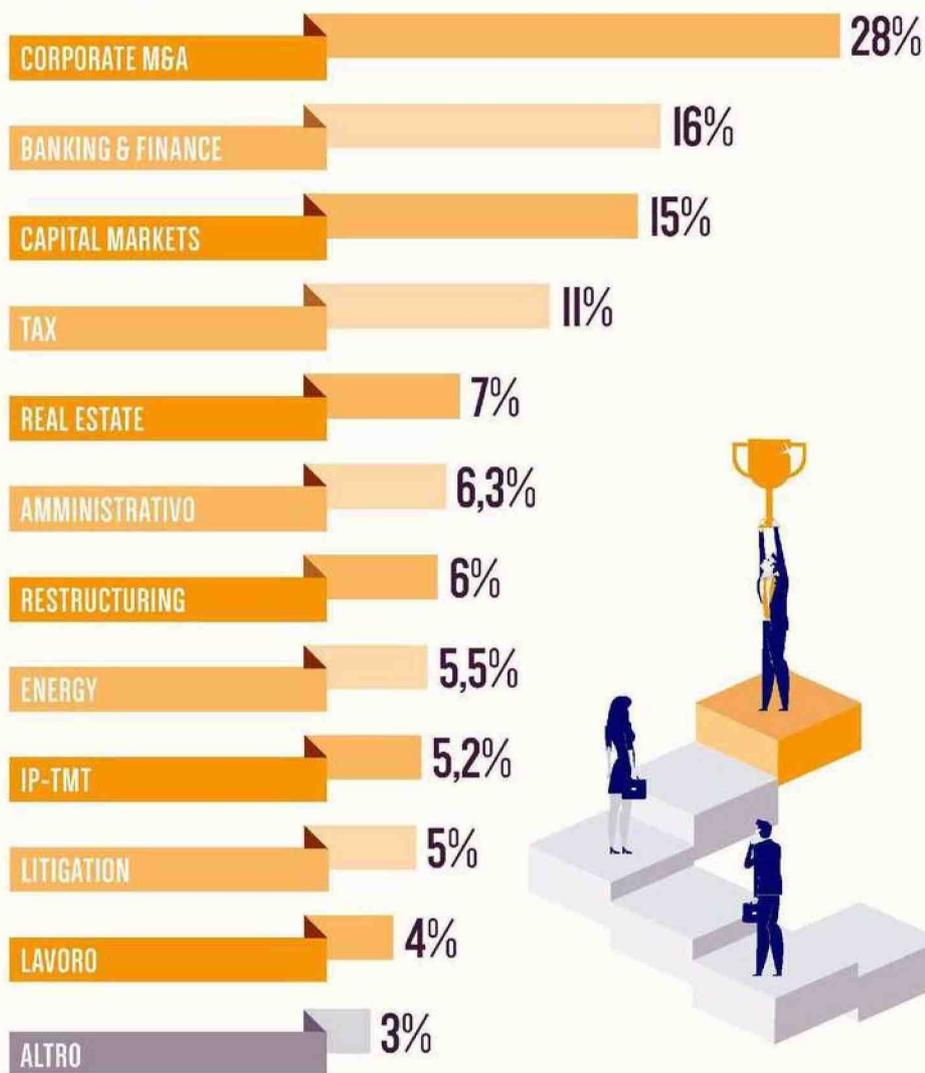
Guglielmo Maisto

automobilistico al mondo in termini di volumi dopo Volkswagen, Renault-Nissan e Toyota, e il terzo in base al fatturato. La società risultante dalla fusione, che ha preso il nome di Stellantis, vanterà vendite annuali pari a 8,7 milioni di veicoli, con ricavi di quasi 170 miliardi di euro, un utile operativo corrente di oltre 11 miliardi e un margine operativo del 6,6%, sulla base dell'aggregazione dei risultati del 2018. Nel corso del 2020 gli accordi sono stati modificati, per tenere conto del peggioramento del mercato automotive per effetto della pandemia. A ogni modo, si è giunti all'approvazione dell'operazione da parte delle assemblee e a novembre è arrivato il via libera alla quotazione di Stellantis a Milano, Parigi e New York.

Sul fronte finanziario, nell'operazione, Goldman Sachs, con **Giuseppe Pipitone**, ha assistito Fca in qualità di lead financial advisor, assieme ai consulenti di Bank of America, con un team composto da **Diego Fortunati** e **Stefan Burgstaller**; Barclays, con il country manager **Enrico Chiapparoli** e il director **Andrea Pederzoli**; Citigroup; d'Angelin & Co., con **Benoit d'Angelin** e **Alessio Pieri**; JP Morgan, con un team composto da **Hernan Cristerna**, global co-head of m&a; **Francesco Cardinali**, senior country officer per l'Italia; **Luca Santini**, head of automotive and defense investment banking for Emea, e **Francesco Magri**, head of m&a Italy, e Ubs, con il country head Italia **Riccardo Mulone**, **Edoardo Riboldazzi** e **Paolo Petullà**, hanno fornito consulenza finanziaria a Fca. Nell'operazione, Exor è stata assistita da Lazard, con il managing director e ceo **Marco Samaja**. Mediobanca-Messier Maris & Associés, con un team tutto francese, ha assistito Psa in qualità di lead financial advisor, con l'ausilio di Morgan Stanley.

Sul fronte legale, al fianco di Fca, oltre alla law firm Usa Sullivan & Cromwell, ha agito un team dello studio Legance guidato dal senior partner **Alberto Giampieri**, coadiuvato dalla counsel

I SETTORI che tirano



Periodo: 23 novembre 2020 - 14 dicembre 2020 • Fonte: legalcommunity.it

Laura Li Donni, dal managing associate Stefano Bandini e dall'associate Donatella Ruggiero.

Legance si è occupato dei profili di diritto italiano dell'operazione. Maisto e Associati, invece, ha assistito Fca in qualità di advisor per gli aspetti fiscali, con un team composto dal professor **Giuglielmo Maisto** e **Cesare Silvani**. Darrois Villey Malliot Brochier ha seguito i profili francesi.

Sempre lato legale, Cleary Gottlieb ha assistito Goldman Sachs (che, come ricordato, ha agito quale advisor finanziario di Fca), con un team multi-giurisdizionale composto da **Roberto Bonsignore**, **Paolo Rainelli**, **Nicole Puppieni** e **Lorenzo Freddi** a Milano, insieme a **Paul Shim** e **Claudy Bince** a New York.

La practice

Corporate finance/ m&a

Il deal

Fusione tra Fiat-Fca e Peugeot-Psa

Il valore

3,7 miliardi (sinergie)

2. ORRICK, BONELLIEREDE E RCCD NELL'ACCORDO PER IL SALVATAGGIO DELLA POPOLARE DI BARI

È stato sottoscritto l'accordo quadro che disciplina l'intera operazione di rafforzamento patrimoniale, trasformazione e derisking della Banca Popolare di Bari nel contesto della procedura di amministrazione straordinaria. L'ammontare complessivo dell'intervento è pari a 1,4 miliardi di euro. L'Istituto di credito barese ha comunicato la sottoscrizione in data 31 dicembre 2019 dell'accordo quadro, in forza del quale il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (Fitd) e la Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale



Roberto Bonsignore

si sono impegnati, subordinatamente all'avveramento di un set di condizioni, a concorrere al rafforzamento patrimoniale della banca mediante iniezione di nuove risorse finanziarie che consentano il ripristino di tutti i ratios patrimoniali e di liquidità. È inoltre previsto che la banca deliberi un aumento del capitale sociale in contestualità con la trasformazione da società cooperativa a società per azioni e che porti a compimento un'operazione di derisking. Contestualmente alla (e per effetto della) stipulazione dell'accordo quadro, il Fitd ha eseguito un versamento in conto capitale per un ammontare complessivo di 310 milioni di euro, in modo da garantire il ripristino dei ratios patrimoniali e di liquidità al 31 dicembre 2019.

Banca Popolare di Bari in A.S., in persona dei commissari straordinari, è stata assistita da Orrick, con un team guidato dal partner **Patrizio Messina** e composto, per gli aspetti finance, bancari e regolamentari, dalla partner **Annalisa Dentoni Litta**, dall'of counsel **Nicolò Del Dottore** e dai senior associate **Sabrina Setini**, **Roberto Percoco** e **Daniele Consolo**, nonché, per gli aspetti corporate, dall'of counsel **Paola Barometro** e dall'associate **Federico Urbani**. Il team ha assistito i commissari nella definizione degli aspetti di natura societaria, contrattuale e nell'individuazione delle future operazioni di derisking, oltre che nella gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza.

Nell'ambito di tali accordi, BonelliErede ha assistito il Fitd, con un team guidato dal partner **Stefano Cacchi Pessani**, membro del focus team banche, e composto dal senior counsel **Matteo Erede** e da **Giovanni Maria Fumarola** per gli aspetti contrattuali e societari dell'intera operazione, nonché per le interlocuzioni con le autorità di vigilanza e il coordinamento dell'intera operazione; i partner **Federico Vezzani**, membro del focus team banche, e il senior associate **Giulio Vece** hanno seguito i profili regolamentari; **Massimo Merola**, partner, e **Alessandro Cogoni** hanno seguito i profili relativi alla disciplina sugli aiuti di stato



Patrizio Messina

ed **Emanuela Da Rin**, partner, e **Giovanni Battaglia**, senior associate, quelli finance. Il Mediocredito Centrale è stato assistito da Rccd (oggi Cappelli Rccd) con un team compost dai partner **Michele Crisostomo**, **Paolo Calderaro** e **Federico Morelli** e dagli associate **Nicola Baresi** e **Martina Baldi**.

La practice

Restructuring

Il deal

Ristrutturazione di Banca Popolare di Bari

Gli studi

1,4 miliardi di euro



Emanuela Da Rin



Michele Crisostomo

3. TUTTI GLI STUDI NEL PASSAGGIO DI GOLDEN GOOSE A PERMIRA

Golden Goose passa a Permira. L'operatore di private equity guidato in Italia da **Francesco Pascalizi** ha prevalso nell'asta per aggiudicarsi il produttore di sneakers di tendenza, superando la concorrenza di Advent International. Il comunicato che annuncia la transazione non fornisce i dettagli finanziari, ma, secondo indiscrezioni di stampa, Permira ha staccato a Carlyle, venditore di Golden Goose, un assegno di 1,28 miliardi di euro, pari a circa quattordici volte l'ebitda.

Nell'operazione Carlyle è stato affiancato da Bank of America Merrill Lynch in qualità di advisor finanziario. Permira si è avvalso della consulenza finanziaria di Goldman Sachs e Kpmg; Bain & Co si è occupato degli aspetti industriali.

Lo studio legale Giliberti Triscornia, che ha agito con un team guidato dal socio **Alessandro Triscornia**, e Maisto e associati per gli aspetti fiscali hanno assistito Permira; il fondo venditore è

stato affiancato da un team dello studio Latham & Watkins, guidato dal socio **Stefano Sciolla**.

Il management di Golden Goose è stato assistito da Gatti Pavesi Bianchi, con un team composto dal partner **Andrea Giardino** coadiuvato dal senior associate **Filippo Sola**.

Nell'operazione, inoltre, Linklaters ha assistito le banche finanziatrici di Permira, con un team composto dal partner **Davide Mencacci**, dal managing associate **Diego Esposito** e dall'associate **Ilaria Francesca Bertolazzi** per gli aspetti banking, e dal counsel **Fabio Balza** e dall'associate **Sergio Merlino** per gli aspetti fiscali.

La practice

Private equity

Il deal

Permira compra Golden Goose

Il valore

1,28 miliardi di euro

4. BAIN CAPITAL ENTRA IN ENGINEERING AL FIANCO DI NB RENAISSANCE

Bain Capital entra nel capitale di Engineering Ingegneria Informatica, azienda attiva nella fornitura di servizi informatici, sviluppo software e piattaforme digitali e va al fianco dell'attuale azionista, NB Renaissance Partners, del gruppo Neuberger Berman. Esce dunque Apax, che nel 2016 lanciò un'opa sull'intero capitale di Engineering, assieme al fondatore della società Michele Cinaglia e Nbrp, delistando la società.

Il deal è stato seguito da **Fabio Canè** e **Stefano Bontempelli**, senior partners di NB Renaissance Partners, e **Michele Quaranta**, partner.

Nell'operazione, Lazard, con un team



Stefano Sciolla

composto da **Igino Beverini** e **Michele Marocchino**, ha agito da consulente finanziario per Nbrp, dopo essere stata coinvolta nel delisting del 2016. Mediobanca è stata advisor di Bain Capital, agendo con un team composto da **Davide Bertone**, **Filippo Lo Franco**, **Luca Mangiagalli**, **Giuliano Palazzo** e **Cecilia Bufano**.

Anche New Deal Advisors ha assistito Bain Capital, nell'operazione, curando la due diligence finanziaria, con un team guidato da **Antonio Ficetti Gasco**.

I fondi venditori gestiti da Apax e Nbrp sono stati assistiti da Rothschild & Co in qualità di advisor finanziario, operando con un team formato da **Irving Bellotti** (partner), **Antonio Perdichizzi** (director), **Stefano Siccità** (assistant director) e **Alessandro Ronchetti** (analyst).

PwC ha assistito Engineering svolgendo l'attività di due diligence finanziaria, con un team guidato da **Giovanni Tinuper** con **Alberto Zanatta**.

Sul fronte legale, Gattai Minoli Agostinelli & Partners e Gatti Pavesi Bianchi hanno assistito Bain Capital e NB Renaissance Partners. Nb è stata affiancata, per un diverso fondo, anche da Simpson Thacher & Bartlett e BonelliErede. Di Tanno e Associati ha assistito NB Renaissance Partners per gli aspetti fiscali della transazione. Bain Capital è stata assistita da Pirola Pennuto Zei & Associati.

Gattai Minoli Agostinelli & Partners ha agito con un team guidato dai partner **Bruno Gattai** e **Gerardo Gabrielli** e dal counsel **Lorenzo Fabbrini** e composto dai counsel **Damiano Battaglia** e **Nicola Martegani**, e dagli associate **Jacopo Ceccherini** e **Roberto Garrone**. I profili relativi al finanziamento dell'operazione sono stati seguito dal partner **Gaetano Carrello** con gli associate **Niccolò Vernillo**, **Marcello Legrottaglie** e **Pasquale Spiezio**. Le tematiche antitrust sono state seguite dal partner **Silvia D'Alberti** e dall'associate **Michele Laterza**.

Gatti Pavesi Bianchi ha agito con un team guidato dall'equity partner



Fabio Canè



Michele Marocchino



Irving Bellotti



Bruno Gattai



Stefano Tronconi

Gianni Martoglia, con la counsel **Silvia Palazzetti**, l'associate **Giulia Fazzioli** e con **Daniele Bartoli**. I profili antitrust sono stati seguiti dal counsel **Andrea Torazzi**, quelli regolamentari dall'associate **Elisa Patelli**.

Per Di Tanno e Associati, il team che ha seguito l'operazione è stato composto dai partner **Fabio Brunelli** e **Marco Sandoli**, coadiuvati dall'associate **Edoardo Diotallevi**.

Pirola Pennuto Zei & Associati ha assistito Bain Capital per gli aspetti di tax due diligence e structuring, con un team formato dai partner **Stefano Tronconi** e **Nathalie Brazzelli**.

Simpson Thacher & Bartlett ha agito con un team composto dal partner **Derek Baird** e dall'associate **James Campisi**, e BonelliErede ha operato con un team guidato dai partner **Elena Busson** e **Augusto Praloran** e composto dalle associate **Merilina Lima Brito** e **Francesca Ricceri** per i profili corporate, il partner **Massimo Merola**, membro della task force golden power, per i profili a quest'ultima correlati, e il partner **Vittorio Pomarici** per gli aspetti giuslavoristici.

Il top management di Engineering è stato assistito dall'allora studio Accinni Cartolano e Associati, con un team guidato dall'avvocato **Francesco Cartolano** (passato in Giliberti Triscornia nel corso dell'anno). Sempre per Engineering, PwC Tls ha svolto l'attività di due diligence fiscale, con un team guidato dal partner **Francesco Nuzzolo** e composto da **Flavia Barone**, director, e **Sara Zeppola**, senior manager.

L'operazione è finanziata dalle principali banche italiane, incluse Banca Imi/Intesa Sanpaolo, Unicredit e altre, e da grandi banche internazionali (Bnp Paribas, Credit Suisse e Deutsche Bank).

A seguito dell'accordo raggiunto, gli attuali azionisti hanno venduto la totalità delle partecipazioni, ma NB ha reinvestito nella società attraverso nuovo capitale da fondi diversi. Anche il top management ha investito e l'amministratore delegato **Paolo Pandozy**.

La practice

Private equity

Il deal

Bain Capital investe in Engineering, esce Apax

Il valore

-

5. ENEL COLLOCA UN BOND IBRIDO PERPETUO PER 600 MILIONI

Enel ha collocato un nuovo prestito obbligazionario ibrido perpetuo per 600 milioni di euro, lanciando contestualmente un'offerta volontaria non vincolante per il riacquisto delle obbligazioni ibride con scadenza 2076, con l'obiettivo di ricomprare un ammontare complessivo pari a 200 milioni di sterline.

Le operazioni, si legge in un comunicato del gruppo guidato da **Francesco Starace**, "sono in linea con la strategia finanziaria delineata nel piano strategico 2020-2022, che prevede il rifinanziamento di 13,8 miliardi di euro di debito al 2022, anche attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari ibridi".

Per l'emissione delle nuove obbligazioni e per la tender offer, Enel si è avvalsa di un sindacato che vede, in qualità di joint bookrunner, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Bnp Paribas, Crédit Agricole CIB, Goldman Sachs International, J.P. Morgan, Santander Corporate & Investment Banking, Société Générale Corporate & Investment Banking e UniCredit Bank.

La nuova emissione è strutturata come un prestito obbligazionario non convertibile subordinato ibrido, con una cedola fissa annuale del 2,250% fino alla prima reset date, prevista il 10 marzo 2027, data a partire dalla quale matureranno un interesse pari al tasso Euro Mid Swap a cinque anni di riferimento più

un margine iniziale di 267,9 punti base, incrementato di un ulteriore margine di 25 punti base a partire dal 10 marzo 2032 e di altri 75 punti base a partire dal 10 marzo 2047. L'operazione ha ricevuto richieste in esubero per oltre sei volte l'offerta, per un ammontare superiore a 3,7 miliardi di euro. Il prezzo di emissione è stato fissato al 99,262% e il rendimento effettivo alla prima reset date è pari a 2,375% per anno. L'offerta sulle obbligazioni in scadenza a settembre 2076, per un importo pari a 500 milioni di sterline, è finalizzata alla cancellazione dei titoli. La tender offer è terminata il 7 settembre ed Enel ha riacquisito bond per 200 milioni di sterline.

Le nuove obbligazioni sono quotate sul mercato regolamentato della Borsa d'Irlanda.

L'operazione è stata seguita dal team legale in house di Enel, composto dagli avvocati **Francesca Romana Napolitano**, **Simona Florio** e **Alessandra Bellani**, coadiuvati dal team di Chiomenti composto dal managing counsel **Benedetto La Russa**, con la senior associate **Maria Carmela Falcone** e l'associate **Luigi de Angelis**, per gli aspetti di finanza e capital markets, e con il partner **Marco Di Siena**, con il senior associate **Maurizio Fresca** e l'associate **Giovanni Massagli**, per gli aspetti di diritto tributario.

Linklaters ha affiancato le banche, con un team guidato dal partner **Ugo Orsini** e dalla counsel **Linda Taylor** e composto dalla managing associate **Laura Le Masurier**, dall'associate **Matteo Pozzi** e dalla junior associate **Laura Tarenzi** per gli aspetti di capital markets. Gli aspetti fiscali dell'operazione sono stati curati dal team guidato dal partner **Roberto Egori** e composto dal counsel **Fabio Balza** e dall'associate **Andrea D'Ettore**.

La practice

Debt capital markets

Il deal

Bond Enel

Il valore

600 milioni di euro



Linda Taylor



Benedetto La Russa

6. NEXI-SIA, VIA LIBERA ALLA FUSIONE, NASCE UN COLOSSO DA 15 MILIARDI

Luce verde per la fusione tra Nexi e Sia, che porta alla nascita di un colosso nella gestione dei pagamenti digitali, con ricavi aggregati per 1,8 miliardi, un miliardo di ebitda e una capitalizzazione borsistica di 15 miliardi.

Sul fronte finanziario, Nexi è stata affiancata da BofA Securities, Hsbc e Mediobanca, nonché da PwC per la due diligence finanziaria e contabile. Mediobanca ha seguito il deal con un team composto da **Francesco Canzonieri**, **Francesco Rossitto**, **Serena Montalto** e **Matteo Raimondi**. Per Bofa ha agito un team guidato da **Antonino Mattarella**.

Sia è stata assistita da J.P. Morgan come sole financial advisor e supportata da Rothschild & Co. per specifiche attività nel contesto della transazione, nonché da Kpmg per la due diligence finanziaria e contabile (ha lavorato il team coordinato da **Luca Beltramme**, partner head of transaction services financial services, e dalla senior manager **Martina Mangione**). Rothschild & Co. ha schierato in campo due team; il primo, che si è occupato dell'advisoring sull'm&a, è composto da **Fabio Palazzo** (managing director, head of Fig Italy), **Alessandro Fustinoni** (director), **Paola Brambilla** (director), **Genta Hysi** (assistant director), **Federico Seu** (associate), **Andrea La Bruna** (analyst) e **Federico Gudese** (analyst); l'equity advisory team di Rothschild è formato da **Luigi Labbate** (managing director, head of equity advisory Italy) e **Riccardo Vergine** (analyst).

Per JP Morgan hanno lavorato **Francesco Cardinali**, senior country officer per l'Italia; **Michele Croci**, **Andrea Turrini** e **Giacomo da Mommio**.



Francesco Canzonieri



Luigi Labbate



Filippo Troisi

Mercury UK è stata assistita da Imi-Intesa Sanpaolo e Nomura come advisor finanziari. Nomura ha agito con un team formato da **Stefano Giudici** (responsabile investment banking per l'Italia, nella foto), **Umberto Giacometti** (co-head dei financial sponsors), **Roberto Ferraris** (senior director) e **Arcangelo Correra** (director).

Sul piano legale, Legance ha assistito Nexi con un team multidisciplinare composto da **Filippo Troisi**, **Alberto Giampieri**, **Andrea Botti**, **Marco Sagliocca**, **Stefano Bandini**, **Filippo Benintendi**, **Federico Vitale** e **Giuseppe Ciccarelli** per i profili corporate e capital markets, nonché da **Vito Auricchio** e **Guendalina Catti De Gasperi** per i profili antitrust.

Kpmg ha assistito Nexi per gli aspetti fiscali, con un team composto da **Arturo Betunio**, **Valeria Russo** e **Giuseppina Del Gatto**. Mercury UK è stata affiancata per i profili fiscali da Pirola Pennuto Zei & Associati, con un team formato da **Stefano Tronconi**, **Francesco Mantegazza** e **Nathalie Brazzelli**. Gop ha agito per Sia, Cdp Equity e Fsia Investimenti, con un team guidato dal partner **Francesco Gianni**, coadiuvato dal partner **Mauro Sambati** e dagli associate **Andrea Bazuro** e **Caterina Pistocchi**, nonché dal partner **Matteo Padellaro** e dall'associate **Mariachiara Goglione** per le tematiche di natura antitrust. Tremonti, Romagnoli, Piccardi e Associati ha assistito Sia per i profili fiscali, con un team composto da **Antonio Vitali**, **Fabrizio Cancelliere**, **Federica Sgarzani**, **Caterina Piva** e **Matteo Rovaris**.

La practice

Corporate Finance/ M&A

Il deal:

Fusione tra Sia e Nexi

Il valore:

15 miliardi di euro (capitalizzazione in Borsa della risultante)

7. LSE CEDE BORSA ITALIANA A EURONEXT-CDP-INTESA PER 4,3 MILIARDI

Piazza Affari è passata al consorzio paneuropeo guidato da Euronext assieme a Cassa depositi e prestiti e Intesa Sanpaolo. Il London Stock Exchange (Lse), che possiede la borsa di Milano, ha accettato l'offerta da 4,325 miliardi di euro ricevuta dalla cordata "più un ammontare di contanti che rifletta la generazione di cassa" alla chiusura dell'accordo. Un'offerta che va oltre le stime iniziali di ricavo per Lse, pari a 3-4 miliardi. Successivamente, l'operazione è stata approvata dall'assemblea degli azionisti di Euronext.

Sul fronte finanziario, ad affiancare la cordata vincitrice ci sono JP Morgan e Mediobanca (**Francesco Canzonieri**) con Euronext e Lazard (**Massimo Pappone**) al fianco di Cdp. Il processo è gestito dai team londinesi di Morgan Stanley e Goldman Sachs e da Barclays, che hanno assistito Lse. In particolare, per Barclays hanno lavorato il country head in Italia **Enrico Chiapparoli**, con **Renato Di Monta** (md, head of fig) e **Alfonso Martinez** (director).

Per Imi-Intesa Sanpaolo hanno operato **Andrea Mayr** (responsabile direzione financial institutions), **Marco Lattuada** (responsabile direzione investment banking e structured finance), **Marco Perelli-Rocco** (responsabile m&a) e **Carlo Gaudente** (responsabile financial institutions).

L'obiettivo è di chiudere nella prima metà del 2021 l'operazione, propedeutica, per Lse, ad avere l'ok dell'antitrust all'acquisto di Refinitiv. L'operazione - sottolinea



Marco Lattuada



Francesco Gianni



Emanuele Grippo



la società britannica - è condizionata, tra le altre cose, al disinvestimento di Borsa Italiana o di qualsiasi sua parte rilevante (inclusa Mts) come condizione per qualsiasi decisione di autorizzazione della Commissione Europea sulla transazione Refinitiv".

Sul piano legale, Gianni Origoni (Gop), Cleary Gottlieb e PwC Tls hanno assistito Euronext. BonelliErede ha lavorato al fianco di Cdp e Clifford Chance per Intesa Sanpaolo. I venditori sono stati assistiti da un team di Freshfields.

Il team multidisciplinare di Gop, guidato dal senior partner **Francesco Gianni** e dal partner **Emanuele Grippo**, comprendeva, per gli aspetti m&a, i partner **Andrea Aiello** e **Gerardo Carbonelli** e gli associate **Dario Rovelli** e **Alessandra Maria Frassanito**, per gli

aspetti regulatory, gli associate **Edoardo Brillante** e **Giacomo Bizzozero**, per gli aspetti IP/IT, gli associate **Carmine Di Benedetto** ed **Eleonora Bonino**, per gli aspetti di diritto amministrativo, il senior associate **Carmine Pepe**, e per gli aspetti di diritto di lavoro, il counsel **Stefano Biagioli** e l'associate **Andrea Pozzi**.

Più nello specifico, Cleary Gottlieb ha messo in campo un team multi-giurisdizionale dagli uffici di Londra, Roma, Milano, Parigi, Bruxelles, New York e Washington per fornire consulenza a Euronext in materia di m&a, antitrust, regolamentazione finanziaria, investimenti diretti esteri, IP, tecnologia, aspetti fiscali e di diritto del lavoro di questa complessa operazione. Il team m&a di Cleary è guidato dai partner **Tahir Sarkar** e **Gabriele Antonazzo** a Londra, coadiuvati dagli associate **Dan Tierney**, **Luca Bernini**, **Pamela Holmes** e **Hannah Whitney** e dall'avvocato internazionale **Courtenay Stock** a Londra. Il team antitrust è guidato dai partner **Nick Levy** a Londra, e **Matteo Berretta** a Milano, assistiti dagli associate **Lanto Sheridan** e **Chloe Hassard** a Londra e **Riccardo Molé** a Milano. Il team regolamentare è guidato dal partner **Amélie Champsaur** a Parigi e comprende i senior attorney **Laura Prosperetti** a Roma e **Christophe Wauters** a Bruxelles, il counsel **Carl F. Emigholz** a Washington e gli associate **Ferdisha Snagg** a Londra, **Giulia Rimoldi** a Milano, **Clara Cibrario Assereto** a Roma, **Elodie Gianferrara** a Parigi, **Alexia Duquesne** a Bruxelles e **John Lightbourne** a Washington. La consulenza in materia di investimenti diretti esteri italiani è stata fornita dal partner **Giuseppe Scassellati** e dall'associate **Francesco Iodice** a Roma. Il team IP, tecnologia e separazione è guidato dall'associate **Gareth Kristensen** a Londra, con la collaborazione di **Tom Wales** a Londra ed **Edouard Burlet** a Parigi. Il team tax è guidato dai partner **Richard Sultman** a Londra, **Vania Petrella** a Roma e dal



Alberta Figari

counsel **Jennifer Maskell** a Londra. Sono affiancati dal senior attorney **Gianluca Russo** a Milano e dall'associate **Beth Leggate** a Londra. La consulenza di diritto del lavoro è fornita dal counsel **Melissa Reid** a Londra, con il supporto del counsel **Kathleen M. Emberger** a New York e del senior attorney **Jerome Hartemann** a Parigi. **Jan-Frederik Keustermans** e **Dorian Feron** a Bruxelles, **Richard Sims** a New York e **Léa Delanys** a Parigi hanno fornito supporto nella due diligence. PwC TIs ha assistito Euronext, svolgendo l'attività di due diligence fiscale e assistenza nelle negoziazioni delle clausole fiscali dello spa, con un team guidato dal partner **Francesco Nuzzolo** e composto dai director **Caterina Innamorato** e **Giovanni Falsitta**, dal senior manager **Massimo Bellasio** e dalla manager **Anna Pirtskhalava**. Il salaried partner **Lina Juknevičiute** e la manger **Federica Crestani** hanno esaminato i profili connessi alla disciplina sul transfer pricing. BonelliErede ha assistito Cdp Equity per i profili corporate e regolamentari dell'operazione, con un team composto dai partner **Gianpiero Succi** e **Federico Vezzani**, dal senior associate **Luigi Chiarella**, dall'associate **Cristiana Ferrari** e da **Valeriana Forlenza**. Clifford Chance ha assistito Intesa Sanpaolo per tutti gli aspetti dell'operazione, con un team multidisciplinare e internazionale guidato dal partner **Alberta Figari**, coadiuvato dal senior associate **Jacopo Garonna**, con l'assistenza di **Lorena Sarah Loos**. Gli aspetti di diritto olandese sono stati curati dal partner **Hans Beerlage**, con il counsel **Han Teerink**.

La practice

Corporate Finance/ M&A

Il deal

Cessione di Borsa Italiana

Il valore

4,325 miliardi di euro

8. TUTTA ESSELUNGA A GIULIANA ALBERA E MARINA CAPROTTI

Chiuso il passaggio del 30% di Supermarkets Italiani da Giuseppe e Violetta Caprotti a Giuliana Albera e Marina Caprotti. Dopo la definizione del valore dell'azienda con l'arbitrato chiuso a fine marzo, la cessione delle quote da un ramo all'altro della famiglia Caprotti è andata liscia. **Giuseppe e Violetta Caprotti** hanno ceduto le partecipazioni (complessivamente il 30%) della holding Supermarkets Italiani alla società acquirente Superit Finco, controllata da **Giuliana Albera e Marina Caprotti**.

Al fianco di Giuliana Albera e della figlia Marina, secondo quanto appreso da *Legalcommunity.it*, hanno agito gli avvocati **Ferigo Foscari, Michael Immordino** e Iacopo Canino di White & Case, assieme a **Francesco Gianni**, di Gianni Origoni Grippo Cappelli. I profili societari e fiscali sono stati seguiti da Pirola Pennuto Zei, con un team guidato dai partner **Stefano Tronconi e Roberta Pirola** e dall'associate partner **Cristiana Tironi, Roberto Casati**, assieme a **Stefano De Dominicis** di Linklaters, ha rappresentato Giuseppe Caprotti, mentre Violetta Caprotti è stata assistita da **Sergio Erede**, socio fondatore di BonelliErede, assieme al partner **Gianpiero Succi**.

Il valore della transazione è pari a 1,84 miliardi, Violetta e Giuseppe hanno incassato oltre 915 milioni a testa. L'operazione è stata perfezionata nello studio notarile Marchetti. L'operazione con la quale Marina Caprotti e la madre sono diventate azioniste uniche di Supermarkets Italiani, gruppo da oltre 8 miliardi di ricavi, è stata finanziata in parte (100 milioni) con mezzi propri, in parte con la cessione a UniCredit



Michael Immordino



Sergio Erede



Giuseppe De Palma

del 32,5% di La Villata Spa, società immobiliare che possiede gran parte degli immobili che ospitano i punti vendita Esselunga. L'operazione prevede anche un finanziamento in pool messo a disposizione da Intesa Sanpaolo, UniCredit e Bnp Paribas.

White & Case ha seguito la finanza del deal Esselunga e si è anche occupato per conto della famiglia della dismissione di La Villata (un deal da 435 milioni). Questa operazione, sempre secondo quanto appreso da *Legalcommunity.it*, è seguita dai soci Foscari e Immordino.

Clifford Chance ha assistito il pool di banche coinvolte nell'operazione, con un team finance guidato dal partner **Giuseppe De Palma**, coadiuvato dal senior associate **David Neu**, dall'associate **Matteo Oliver Minuti** e dal trainee **Giuseppe Chiaula**. Sempre per Clifford Chance, un separato team corporate m&a, guidato dal partner **Alberta Figari**, con il senior associate **Jacopo Garonna** e l'associate **Vittorio Novelli**, ha assistito Unicredit con riferimento all'acquisizione di La Villata. Nell'operazione, Mediobanca ha assistito come financial advisor Violetta Caprotti, con un team composto da **Francesco Canzonieri, Francesca Anzeloni, Christian Basellini, Matteo Calegari e Luca Bollini**.

Giuseppe Caprotti è stato affiancato da **Marco Costaguta** di Long Term Partners e da **Marco Lippi**, ex banker di Morgan Stanley e Bnp Paribas, ora partner del fondo Pamplona.

Giuliana Albera e della figlia Marina, socie di maggioranza con il 70%, hanno arruolato come advisor i banchieri d'affari di Zaoui & Co e un team di Colombo & Associati.

La practice

Corporate m&a/real estate

Il deal

Giuliana Albera e Marina Caprotti acquisiscono il 30% di Supermarkets Italiani

Il valore:

1,84 miliardi

9. TUTTI GLI ADVISOR NELLA VENDITA DELL'EX SCALO FERROVIARIO DI PORTA ROMANA A MILANO

Si è conclusa la procedura competitiva pubblica per la vendita e le attività di riqualificazione dell'ex scalo ferroviario di Porta Romana a Milano, aggiudicato al "Fondo Porta Romana" - gestito da Coima Sgr e partecipato da Covivio, Prada Holding e Coima Esg City Impact Fund -, con un'offerta di 180 milioni di euro.

L'area, che occupa una superficie di circa 20 ettari, ospiterà in una prima fase anche il villaggio olimpico per i giochi invernali di Milano-Cortina 2026, con gli alloggi per gli atleti olimpici e paraolimpici. Al termine dei giochi gli spazi verranno riconvertiti, in ottica di sostenibilità ambientale a beneficio della collettività, a social e student housing.

Nell'operazione, Mediobanca è stato advisor di FS, con un team composto da **Dino Gioseffi**, **Dante Filippello** e **Francesco Bosco**.

Sul fronte legale, BonelliErede e Chiomenti hanno assistito Coima, Covivio e Prada Holding, in collaborazione con i rispettivi team di avvocati in-house. Lo studio legale Pavia e Ansaldo, con i partner **Claudio Cera** e **Nico Moravia**, ha assistito FS Sistemi Urbani-Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - e in particolare il team legale interno - nella procedura di dismissione dell'ex scalo ferroviario di Porta Romana.

BonelliErede ha agito al fianco di Coima Sgr, Covivio e Prada Holding, con un team guidato dal partner e membro del focus team real estate **Alessandro Balp**, coadiuvato dall'associate **Samuel Ghizzardi** per gli aspetti corporate e real estate. Il partner **Luca Perfetti**, il senior associate **Antonio Giulio Carbonara** e **Maximilian Denicolò** hanno seguito



Alessandro Balp

i profili di diritto amministrativo, mentre il partner **Andrea Silvestri**, il managing associate **Giampaolo Genta** e l'associate **Federico Aquilanti** hanno curato gli aspetti fiscali. I profili finanziari dell'operazione sono stati curati dal partner **Emanuela Da Rin**, dal managing associate **Alfonso Stanzione** e da **Nicoletta Di Bari**.

Chiomenti ha assistito Coima Sgr, Covivio e Prada Holding negli accordi tra partner e nella struttura dell'investimento, con un team coordinato dal socio **Umberto Borzi** e composto dal socio **Vincenzo Troiano**, con il managing counsel **Gabriele Buratti** e l'associate **Flavia Pagnanelli** per gli aspetti regolamentari, l'of counsel **Paolo Fedele** e gli associate **Alessandro Giacosa** e **Enrico Piro** per gli aspetti societari, il socio **Giulio Napolitano** e l'associate **Luca Masotto** per la parte amministrativa.

Lo studio Belvedere Inzaghi & Partners-BIP, con un team guidato dal co-founding partner **Guido Alberto Inzaghi**, coadiuvato da **Silvia Gnocco**, senior lawyer, e **Chiara Cardile**, trainee, ha lavorato per Coima, Covivio e Prada Holding, seguendo la due diligence urbanistica edilizia e anche la fattibilità del progetto di trasformazione (quantità, destinazioni, procedure, tempi e costi) in base al quale il raggruppamento ha vinto la gara.

Maisto e Associati ha assistito Coima in relazione agli aspetti fiscali dell'operazione, con un team composto dai soci **Marco Valdonio** e **Cesare Silvani** e dall'associate **Francesco Semonella**.

McDermott Will & Emery, con un team composto da **Giancarlo Castorino**, **Francesco Romeo** e **Nicolò Perricone**, ha assistito Intesa Sanpaolo in relazione ai profili legali connessi al finanziamento concesso a supporto della complessiva operazione.

La practice

Real estate

Il deal

Acquisizione dell'ex Scalo di Porta Romana (Milano)

Il valore

180 milioni di euro

10.

GVS APPRODA A PIAZZA AFFARI, È L'UNICA QUOTAZIONE SU MTA DELL'ANNO

Gvs, società produttrice di filtri e mascherine industriali, è sbarcata a Piazza Affari il 19 giugno scorso. Si tratta dell'unica matricola su Mta, il listino principale di Piazza Affari.

Nell'ambito della procedura White & Case ha agito in qualità di consulente legale di Gvs, mentre Clifford Chance in qualità di consulente legale dei joint global coordinators e joint bookrunners.

PwC ha svolto la revisione legale dei conti di Gvs.

Goldman Sachs International e Mediobanca hanno agito in qualità di joint global coordinator e joint bookrunner. Mediobanca ha operato anche in qualità di sponsor per l'ammissione a quotazione. Lazard è stato advisor finanziario della società e ha agito con un team guidato dal managing director **Alessandro Foschi**. Alirahealth è independent strategic advisor.

Attivo nella fornitura di soluzioni di filtrazione e di mascherine industriali, Gvs ha chiuso il 2019 con un giro d'affari consolidato di 230,6 milioni, un'ebitda di 62,2 milioni e un utile di 33,1 milioni.

La practice

Equity capital market

Il deal

Ipo di Gvs

Il valore

Oltre 1 miliardo di euro

11.

ACCORDO TIM E CDP: NASCE ACCESSCO

Il 31 agosto scorso Tim e Cassa depositi e prestiti hanno ufficializzato l'accordo per la creazione della società della rete unica nazionale, necessaria per l'accelerazione



Alessandro Foschi



Roberto Sambuco

dello sviluppo digitale dell'Italia. Il primo passo sarà l'ingresso di Kkr Infrastructure e Fastweb in FiberCop, la newco in cui verranno conferite la rete secondaria del gruppo guidato dall'amministratore delegato Luigi Gubitosi e presieduto da Salvatore Rossi e la rete in fibra sviluppata da FlashFiber, la joint-venture partecipata da Tim (80%) e Fastweb (20%). L'azionariato di FiberCop vedrà inizialmente Tim al 58% Kkr Infrastructure al 37,5% e Fastweb al 4,5%. Il fondo Kkr Infrastructure ha acquistato la partecipazione in FiberCop con un'offerta da 1,8 miliardi di euro, corrispondente a un enterprise value di circa 7,7 miliardi (equity value 4,7 miliardi). La quota di Fastweb deriva dal conferimento del 20% attualmente detenuto in FlashFiber.

Successivamente la fusione di FiberCop con Open Fiber, società dedicata alla fibra ottica e partecipata da Cdp ed Enel, darà vita ad AccessCo, la realtà destinata a gestire la rete unica nazionale.

Si tratta di una svolta epocale, potenzialmente una spinta straordinaria alla digitalizzazione del Paese, perché la matassa pareva talmente ingarbugliata che si temeva non si sarebbe mai arrivati alla definizione di un percorso per la nascita di una rete unica nazionale.

A un accordo così, ovviamente, hanno lavorato schiere di advisor. Sul fronte finanziario, Tim è assistita da Vitale & Co, con un team guidato dal partner **Roberto Sambuco** e formato da **Giovanni Mautone** (managing director), **Francesco Garbin** (vice president), **Vito Morgese** (associate) e **Michele Carraturo** (analyst). Al fianco di Tim agiscono anche Rothschild & Co, con un team guidato dal global partner **Irving Bellotti** e formato da **Antonio Massimiliano Perdichizzi** (director), **Stefano Siccità** (assistant director), **Riccardo Vergine** (senior analyst) e **Giusy Capasso** (analyst), e Imi Intesa Sanpaolo, con un team guidato da **Marco Lattuada** (head of investment banking and structured finance), con **Carlo Blefari Melazzi** (head of tmt m&a advisory), **Marco Perelli-Rocco** (head of m&a), **Marco Miniaci** (vice president), **Valentino Cerboni** (Aso) e **Camilla Zangrossi** (Ani).

Equita è stata advisor di Tim nella

valutazione della quota del fondo Kkr. L'operazione è stata seguita da **Carlo Andrea Volpe**, co-head investment banking.

Al fianco di Cdp c'è Credit Suisse, che ha agito con un team formato da **Andrea Donzelli**, co-head investment banking, e **Giuseppe Monarchi**, head of media e telecom.

Natixis è advisor finanziario di Fastweb nel contesto della operazione Fibercop. Il team è composto da **Bruno Prevedello** (co-head of coverage and m&a), **Cristiano Viti** (director), **Valentina Cuomo** (associate) ed **Edward Cesaroni** (associate).

Chiomenti ha assistito Kkr, con un team guidato dal partner **Franco Agopyan**, con il senior associate **Giovanni Colantuono** e l'associate **Andrea Ricci** (corporate), con il partner **Giulio Napolitano** e l'associate **Luca Masotto** (diritto amministrativo – aspetti inerenti il golden power), il partner **Gilberto Nava**, con l'associate **Luca Tomazzoli** (Ip, tmt e data protection), il partner **Cristoforo Osti**, con l'associate **Antonino Cutrupi** (antitrust), il partner **Massimo Antonini**, con la senior associate **Elisabetta Costanza Pavesi** (tax) e il partner **Marco Paruzzolo** (finance). Chiomenti ha assistito Kkr in collaborazione con lo studio **Paul Weiss** (Londra), con un team guidato dal partner **Alvaro Membrillera**, con gli associate **Anna Pollak**, **Adam Wollstein** e **Tanya Indisova**.

Gianni Origoni ha assistito la direzione legale in house di Tim – guidata dal general counsel **Agostino Nuzzolo** e dall'head of legal wholesale & technology **Gianni Venditti** –, con un team composto dal partner **Francesco Gianni**, coadiuvato dai counsel **Chiara Gianni** e **Ludovica di Paolo Antonio** e dall'of counsel **Giulia Staderini** (corporate m&a), e dal partner **Piero Fattori** (antitrust). Il partner **Fabio Chiarenza** (tax), coadiuvato dall'of counsel **Sandro Maria Galardo**, dal senior associate **Francesca Staffieri** e dall'associate **Carmen Pisani**, si è occupato degli aspetti fiscali.

Per Cdp ha lavorato un team di Legance guidato da **Filippo Troisi**, insieme a



Agostino Nuzzolo



Gianrico Giannesi

Federica Pomerio e **Marco Saggiocca**. EY ha agito al fianco del fondo Kkr per la due diligence finanziaria, operational e fiscale, con un team guidato dai partner **Andrea Scialpi**, **Giuseppe Donatelli** e **Quirino Walter Imbimbo**.

La practice

Corporate m&a/ tlc

Il deal

Nascita di AccesCo, la rete unica

Il valore

-

12. CHIOMENTI CON INTESA NELLA NUOVA CARTOLARIZZAZIONE STS DA 7,2 MILIARDI

Chiomenti ha prestato assistenza in un'operazione di cartolarizzazione di crediti al consumo con struttura revolving del valore di circa 7,2 miliardi di euro realizzata da Intesa Sanpaolo. L'operazione è stata strutturata in modo da soddisfare i requisiti previsti dalla nuova regolamentazione europea sulle cartolarizzazioni "semplici, trasparenti e standardizzate" (sts). L'operazione, inoltre, è una delle prime sul mercato italiano in cui non è stato coinvolto un terzo verificatore.

I titoli sono stati interamente sottoscritti da Intesa Sanpaolo.

Chiomenti ha assistito gli arrangers Intesa Sanpaolo e Banca Imi in qualità di deal counsel, con un team composto dal partner **Gianrico Giannesi**, dalla senior associate **Ludovica Cipolla** e dall'associate **Leandro Leone**.

La practice

Banking & Finance

Il deal

Cartolarizzazione di Intesa Sanpaolo

Il valore

7,2 miliardi di euro